

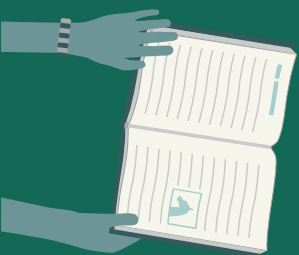
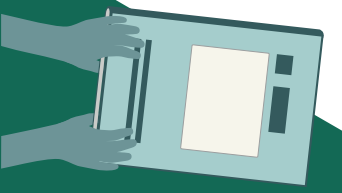


**POLITECNICO
DI TORINO**

Dipartimento di Ingegneria
dell'Ambiente, del Territorio
e delle Infrastrutture

31 Ottobre 2020
10.30

on-line sulla piattaforma BBB
Politecnico di Torino



“Conversazioni in biblioteca”

1

5° ciclo 2020/2021

La plasticità cerebrale: l'unica salvezza per gestire il cambiamento?

Interverranno: Luca Bonfanti, neuroscienziato (Università degli Studi di Torino e Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi - NICO), Cristina Meini, filosofa (Università del Piemonte Orientale), Valeria Chiono (Politecnico di Torino)

Modera: Angelo Tartaglia (Politecnico di Torino)

Introduce Marco Piras, vice direttore del DIATI

La plasticità cerebrale (possibilità del cervello di cambiare la sua struttura nel tempo) ha sempre affascinato le Neuroscienze, in quanto eccezione alla ben nota "staticità" del sistema nervoso e potenziale risorsa per riparare i danni irreversibili delle malattie neurologiche.

Negli ultimi anni si è incominciato a capire, e ad apprezzare, il ruolo "fisiologico" della plasticità, come strumento essenziale all'apprendimento, alla crescita personale e come possibile prevenzione del decadimento cognitivo. Alla base di tutto ci sarebbero popolazioni di neuroni giovani e, in alcuni casi, addirittura "nuovi".

Prenotazioni tramite form:

<http://bit.ly/conversazioniinbiblioteca-5-iscrizioni>

(il link sarà comunicato via email alle ore 10 del giorno di svolgimento)



Ideazione e organizzazione:

Tamara Bellone, Paola Procacci, Rajandrea Sethi (DIATI)